

PRINCIPALI OBBLIGHI E DIVIETI

Ricordando che è obbligatorio, per le aziende agricole situate nella zona vulnerabile, seguire tutte le disposizioni previste in dettaglio dal Programma d'Azione adottato dalla Regione Liguria, a titolo divulgativo si riporta una **sintesi** dei principali obblighi e divieti.

In generale, **tutte le aziende agricole** devono:

- Osservare le limitazioni previste per l'impiego di letame, liquami, ammendanti organici o altri concimi azotati in relazione a distanze da corsi d'acqua, laghi, o arenili, alla pendenza, alla presenza di terreni gelati, saturi d'acqua o con falda affiorante;
- Tenere il Registro di Campagna conforme al modello predisposto dalla Regione Liguria su cui devono essere annotati tra l'altro gli apporti fertilizzanti e le operazioni colturali;
- Non effettuare fertirrigazioni con metodo a scorrimento.

Esistono inoltre precise distinzioni tra aziende non zootecniche e zootecniche.

Aziende non zootecniche:

- Divieto di utilizzo di sistemi di coltivazione idroponica "fuori suolo" a ciclo aperto (senza recupero della soluzione nutritiva);
- Divieto della distribuzione in campo di fertilizzanti azotati in determinati periodi stagionali ed in quantità superiore a quanto previsto dal Programma d'Azione per le diverse colture;
- Gli impianti di fertirrigazione per aspersione (a pioggia), sono fortemente sconsigliati; per le coltivazioni in vaso in pieno campo sono consentiti al massimo 5 interventi di fertirrigazione/anno e sono vietati dal 1° novembre al 15 gennaio;
- Obbligo di:
 - redigere un piano di concimazione annuale;
 - effettuare una analisi chimico fisica del suolo almeno ogni tre anni;
 - non apportare in un'unica distribuzione quantità superiori ai 50 kg/Ha di azoto;

Aziende zootecniche:

- Obbligo di corretta gestione della fertilizzazione e delle pratiche agronomiche circa le limitazioni all'uso di letame e liquami, al relativo stoccaggio e trattamento nonché alla tecnica di distribuzione e al rispetto delle dosi;
- eventuale redazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) e relative comunicazioni obbligatorie.

OPPORTUNITÀ

Le aziende situate in zona vulnerabile, per realizzare investimenti necessari all'adeguamento e alle prescrizioni del programma di azione, hanno la possibilità di aderire alla misura 121 del PSR.

Si intendono necessari gli investimenti che corrispondono a espliciti obblighi o divieti del programma di azione; ad esempio, l'impianto di recupero della soluzione nutritiva (ciclo chiuso) per chi pratica colture fuori suolo a ciclo aperto, oppure l'impianto di stoccaggio del letame (platea) a norma per chi alleva bestiame senza impianto idoneo.

Tali investimenti, per essere ammessi a contributo, devono essere ultimati entro **15 GIUGNO 2009** oppure, se realizzati da giovani agricoltori, entro due anni di tempo dalla data di concessione del premio di insediamento.

Le imprese agricole possono ricorrere ai servizi di consulenza previsti dalla misura 1.1.4 del PSR 2007-2013, in merito ad esempio all'adeguamento delle strutture produttive aziendali alle prescrizioni del programma di azione e alla tenuta dei documenti obbligatori, quali Registro di Campagna e piano di concimazione.

CONTROLLI

I controlli in campo riguarderanno in particolare, anche attraverso l'esame del Registro di Campagna, il rispetto dei massimali di azoto somministrati e delle date di distribuzione dei fertilizzanti azotati, la corrispondenza delle superfici e colture dichiarate nonché la rispondenza delle attrezzature, impianti e delle modalità di concimazione dichiarate.

INFORMAZIONI

- Sito internet www.agriligurianet.it
 - il Programma d'Azione è raggiungibile dalle pagine dedicate alla Tutela delle Acque e Ambiente Agrario, alla Condizionalità, al PSR 2007-2013 ed ai diversi Settori Produttivi;
 - il Registro di Campagna è raggiungibile alla pagine dedicata alla Condizionalità
- Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari – sede di Savona – via Bazzino, 9 (SV)
orario al pubblico: lunedì e venerdì, ore 10:00 – 12:00 e su appuntamento anche gli altri giorni
telefono: 019 805 823 – fax: 019 801 304
- Settore Servizi alle Imprese Agricole - Laboratorio Regionale Analisi Terreni e Produzioni Vegetali – loc. Pallodola c/o Mercato – Sarzana (SP) - Telefono 0187 27 871 – Fax 0187 627 698 E-mail: labsarz@regione.liguria.it



Unione Europea



REGIONE LIGURIA

Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale “l'Europa investe nelle zone rurali”

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE Informazioni su: “Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”

Direttiva 91/676/CEE)

La Direttiva Comunitaria n. 91/676/CEE, prevede che per le zone designate “vulnerabili” vengano predisposti appositi Programmi di Azione al fine di:

- ridurre l'inquinamento delle acque causato direttamente o indirettamente dai nitrati di origine agricola;
- prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo.

Zona Vulnerabile

In Liguria la zona vulnerabile, è stata individuata con deliberazione di Giunta regionale n. 1256 del 5 novembre 2004. L'area, occupa una modesta superficie (poco più di 1.333 ettari) della Piana d'Albenga, in provincia di Savona.

Programma di Azione

Il programma, secondo quanto riportato dalla direttiva 91/676/CEE, deve essere redatto tenendo conto delle conoscenze scientifiche e tecniche disponibili sulla zona nonché delle specifiche condizioni ambientali e deve prevedere misure vincolanti per la mitigazione del rischio.

Con la deliberazione n. 599 del 16 giugno 2006 la Giunta regionale ha adottato il “Programma d'azione per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola”.

Con successive deliberazioni n. 25 del 19 gennaio 2007 e n. 163 del 26 febbraio 2007, la Giunta regionale ha concluso la procedura di recepimento della direttiva comunitaria 91/676/CEE, più comunemente nota come Direttiva nitrati.

Il Programma d'azione adottato dalla Regione Liguria, contiene, oltre ad una approfondita analisi conoscitiva della zona, finalizzata ad acquisire informazioni sulle tipologie produttive presenti e sulle caratteristiche pedo-climatiche, il dettaglio degli obblighi e dei divieti previsti rispettivamente per le aziende zootecniche e non zootecniche ed una serie di raccomandazioni, buone pratiche o schede tecniche particolarmente rivolte alle aziende non zootecniche che risultano essere nettamente prevalenti nell'area.



L'area delimitata interessa i comuni di:

- Albenga (77,13%)
- Ceriale (22,81%)
- Cisano sul Neva (0,06%)

La perimetrazione dell'area riportata in cartina è a titolo puramente indicativo, in quanto la delimitazione puntuale viene effettuata a livello di singola particella. Tutte le particelle "toccate" dalla linea di demarcazione dell'area sono da considerarsi all'interno dell'area vulnerabile.

L'elenco delle particelle comprese nell'area vulnerabile è consultabile, a richiesta presso - Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari - sede di Savona

RIFERIMENTI NORMATIVI

- DIRETTIVA del Consiglio del 12 dicembre 1991 n. 91/676/CEE (direttiva Nitrati);
- D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale"
- D.Lgs. n.217/2006 "Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti"
- D.G.R. 1256/2004 (Individuazione zona vulnerabile)
- D.G.R. 599/2006, 25/2007 e 163/2007 (Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola)